

L'Adige Dicono di Noi

Siglata una convenzione fra Parco naturale Adamello Brenta e Parco fluviale

Educazione ambientale lungo il fiume

Scuole sull'asse della Sarca protagoniste con 52 classi La firma

GIULIANO BELTRAMI



TIONE - Parco naturale Adamello Brenta e Parco fluviale della Sarca: convenzione per la formazione, l'educazione e l'informazione in favore dei bambini.

Erano presenti in tanti, ieri mattina, nella sede del Consorzio Bim Sarca-Garda-Mincio, a Tione, per presentare un protocollo innovativo rivolto alle scuole elementari: Giorgio Marchetti (presidente del Bim), Giovanna Molinari (assessore del Parco Adamello Brenta con delega all'educazione ambientale), Gianfranco Pederzoli (vicepresidente del Bim e presidente del Parco fluviale), Stefano Zanoni (coordinatore del Parco fluviale), Mario Tonina (assessore provinciale all'ambiente) e Walter Ferrazza (presidente Parco Adamello Brenta) seduto fra il pubblico.

Di cosa parliamo? Di un progetto di educazione ambientale che coinvolgerà 52 classi delle scuole operanti sull'asse della Sarca, il fiume «spina dorsale delle nostre valli, corridoio ecologico dai ghiacciai dell'Adamello e della Presanella al microclima mediterraneo del Garda» (per dirla con Giovanna Molinari) da Campiglio a Nago-Torbole. Una partecipazione delle scuole addirittura insperata: 19 del basso Sarca, 17 del medio e 16 dell'alto corso.

Sarà un percorso diviso in più fasi, frutto della collaborazione fra enti che si occupano del territorio. Con un obiettivo: far scoprire ai giovani un territorio affascinante, ma fragile.

Le fasi. Si comincerà con una mattinata in classe per raccontare (come fosse una fiaba) la Sarca e la sua storia.

Seguiranno le uscite per far diventare i bambini osservatori attenti al punto da riuscire a formulare un giudizio sull'utilizzo del territorio, con un fine ultimo: diventare cittadini consapevoli.

Il passo successivo sarà un'uscita della durata dell'intera giornata lungo il percorso del fiume, che comprende la forra del Limarò, le erosioni, la flora, gli animali, ma soprattutto la storia dell'uomo e del suo rapporto con il fiume. Infine gli alunni avranno un confronto in classe con gli animatori del Parco, per mettere in discussione le informazioni apprese.

Tutti gli intervenuti (serve dirlo?

) hanno speso parole soavi sul progetto. Marchetti ha rimarcato che «l'accordo fra più soggetti qualifica l'iniziativa». Pederzoli ha richiamato le collaborazioni già intraprese fra i due Parchi, sottolineando che «oltre alle scuole, ci saranno anche le biblioteche convenzionate, perché oltre ai bambini è importante fare cultura dell'ambiente anche agli adulti». Ha richiamato poi la mostra itinerante lungo il percorso



L'Adige Dicono di Noi

del fiume, ricordando che il costo del progetto è di 96.000 euro.

Zanoni si è detto soddisfatto per la partecipazione delle classi, ritenendo «fondamentale la progettazione di attività con le comunità».

Per Giovanna Molinari è essenziale la conoscenza del fiume e dell' ambiente in genere, con un obiettivo: «Salvarlo, rinaturalizzarlo».

E Tonina ha concluso, mettendo l' accento «sull' educazione come strategia per il Futuro» e sprizzando gocce d' orgoglio, perché «il Trentino non è secondo a nessuno».

Ieri mattina è stata siglata la convenzione tra i rappresentanti del **Parco Naturale** e del Bim Sarca - ente capofila del **Parco** fluviale - che apre la strada alla realizzazione di nuovi progetti e iniziative di educazione ambientale e valorizzazione culturale. Si tratta di un protocollo innovativo, che coinvolge ben 52 classi di scuole lungo l' asse del fiume, da Campiglio a Nago Torbole. Si comincerà con una mattinata in classe per raccontare (come fosse una fiaba) la Sarca e la sua storia.

Seguiranno le uscite per far diventare i bambini osservatori attenti del territorio. Gli alunni avranno poi un confronto in classe con gli animatori del **Parco**.

Ha lanciato un' ode alla formazione dei giovani, dicendosi preoccupato per i cambiamenti climatici, di fronte ai quali «non si può essere indifferenti».

Ha concluso citando il Piano 2021-2030 della Provincia con le 12 strategie, fra cui "fare cultura, formazione e informazione per i giovani.

Un dovere di tutti, a partire dalle istituzioni".